

Bilancio 2011

Cassa depositi e prestiti società per azioni

SEDE SOCIALE

ROMA – Via Goito, 4

REGISTRO DELLE IMPRESE DI ROMA

Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 80199230584

Iscritta presso CCIAA di Roma al n. REA 1053767

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale euro 3.500.000.000,00 interamente versato

Codice Fiscale 80199230584 – Partita IVA 07756511007

Consiglio di amministrazione

Franco Bassanini	<i>Presidente</i>
Giovanni Gorno Tempini	<i>Amministratore delegato</i>
Cristian Chizzoli	<i>Consigliere</i>
Cristiana Coppola	<i>Consigliere</i>
Piero Gastaldo	<i>Consigliere</i>
Ettore Gotti Tedeschi	<i>Consigliere</i>
Nunzio Guglielmino	<i>Consigliere</i>
Mario Nuzzo	<i>Consigliere</i>

**Integrato per l'amministrazione della Gestione Separata
(articolo 5, comma 8, D.L. 269/03, convertito, con modificazioni, dalla L. 326/03)**

Il Ragioniere generale dello Stato	<i>Consigliere</i>	(1)
Il Direttore generale del Tesoro	<i>Consigliere</i>	(2)
Romano Colozzi	<i>Consigliere</i>	
Guido Podestà	<i>Consigliere</i>	
Giuseppe Pericu	<i>Consigliere</i>	

(1) Giovanni De Simone, delegato del Ragioniere generale dello Stato.

(2) Maria Cannata, delegato del Direttore generale del Tesoro.

Comitato di supporto degli azionisti privilegiati

Matteo Melley	<i>Presidente</i>
Teresio Barioglio	<i>Membro</i>
Alessio Bellincampi	<i>Membro</i>
Marcello Bertocchini	<i>Membro</i>
Angela Gallo	<i>Membro</i>
Roberto Giordana	<i>Membro</i>
Amedeo Grilli	<i>Membro</i>
Antonio Marotti	<i>Membro</i>
Ivano Paci	<i>Membro</i>
Claudio Pieri	<i>Membro</i>
Roberto Saro	<i>Membro</i>

Comitato di indirizzo

Giuliano Segre	<i>Presidente</i>
Carlo Colaiacovo	<i>Membro</i>
Adriano Giannola	<i>Membro</i>
Andrea Landi	<i>Membro</i>
Antonio Miglio	<i>Membro</i>
Francesco Parlato	<i>Membro</i>
Antimo Prosperi	<i>Membro</i>
Alessandro Rivera	<i>Membro</i>
Giovanni Gorno Tempini	<i>Membro</i>

Collegio sindacale

Angelo Provasoli	<i>Presidente</i>
Paolo Fumagalli	<i>Sindaco effettivo</i>
Biagio Mazzotta	<i>Sindaco effettivo</i>
Gianfranco Romanelli	<i>Sindaco effettivo</i>
Giuseppe Vincenzo Suppa	<i>Sindaco effettivo</i>
Francesco Bilotti	<i>Sindaco supplente</i>
Gerhard Brandstätter	<i>Sindaco supplente</i>

Commissione Parlamentare di Vigilanza

Tommaso Foti	<i>Presidente</i>
Massimo Bitonci	<i>Vicepresidente</i>
Salvatore Cultrera	<i>Segretario per gli affari riservati</i>
Oriano Giovanelli	<i>Membro parlamentare</i>
Cinzia Bonfrisco	<i>Membro parlamentare</i>
Paolo Franco	<i>Membro parlamentare</i>
Giovanni Legnini	<i>Membro parlamentare</i>
Valter Zanetta	<i>Membro parlamentare</i>
Carmine Volpe	<i>Membro non parlamentare</i>
Gaetano Trotta	<i>Membro non parlamentare</i>
Manfredo Atzeni	<i>Membro non parlamentare</i>

Magistrato della Corte dei conti (in carica al 31 dicembre 2011)
(articolo 5, comma 17, D.L. 269/03 - assiste alle sedute del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale)

Luigi Mazzillo

Direttore generale **Matteo Del Fante**

Società di Revisione **PricewaterhouseCoopers S.p.A.**

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO D'IMPRESA

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA
- PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
- RENDICONTO FINANZIARIO
- NOTA INTEGRATIVA

Allegati:

- Elenco analitico delle partecipazioni
- Prospetti di separazione contabile

PAGINA BIANCA

RELAZIONE

SULLA

GESTIONE

(ESERCIZIO AL 31/12/2011)

INDICE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

DATI DI SINTESI.....	13
PRINCIPALI INDICATORI DELL'IMPRESA.....	13
1. PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ.....	15
1.1 RUOLO E MISSIONE DI CDP	15
1.1.1 PIANO INDUSTRIALE 2011-2013	17
1.2 L'EVOLUZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO	18
1.3 SEPARAZIONE ORGANIZZATIVA E CONTABILE	20
2. IL CONTESTO DI MERCATO	23
2.1 SCENARIO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO	23
2.2 IL MERCATO FINANZIARIO E I TASSI DI INTERESSE	24
2.3 LA FINANZA PUBBLICA	26
2.4 FINANZIAMENTI INFRASTRUTTURALI E DI INTERESSE PUBBLICO	28
3. RISULTATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI DI CDP	30
3.1 STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	32
3.1.1 L'ATTIVO DI STATO PATRIMONIALE	32
3.1.2 IL PASSIVO DI STATO PATRIMONIALE.....	35
3.1.3 INDICATORI PATRIMONIALI	37
3.2 CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	38
3.2.1 LA SITUAZIONE ECONOMICA	38
3.2.2 INDICATORI ECONOMICI.....	42
3.3 PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE CRITERI CONTABILI-GESTIONALI	43
4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	45
4.1 ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO E OFFERTA DI SERVIZI FINANZIARI.....	45
4.1.1 ANDAMENTO DEL PORTAFOGLIO IMPIEGHI - ENTI PUBBLICI	45
4.1.2 ANDAMENTO DEL PORTAFOGLIO IMPIEGHI - CREDITO AGEVOLATO E SUPPORTO ALL'ECONOMIA.....	52
4.1.3 ANDAMENTO DEL PORTAFOGLIO IMPIEGHI - IMPIEGHI DI INTERESSE PUBBLICO	58
4.1.4 ANDAMENTO DEL PORTAFOGLIO IMPIEGHI - FINANZIAMENTI.....	60
4.1.5 ANDAMENTO DELL'AREA IMMOBILIARE.....	63

4.2	ATTIVITÀ DI TESORERIA E RACCOLTA	64
4.2.1	GESTIONE DELLA TESORERIA E RACCOLTA A BREVE	64
4.2.2	ANDAMENTO DELLA RACCOLTA A MEDIO-LUNGO TERMINE	66
4.2.3	ANDAMENTO DEL RISPARMIO POSTALE	68
4.2.4	RINNOVO DELLA CONVENZIONE CON POSTE ITALIANE S.P.A.	72
4.3	GESTIONE PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI	74
4.3.1	PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	74
4.3.1.1	Società controllate	76
4.3.1.2	Società partecipate	78
4.3.2	FONDI COMUNI E VEICOLI DI INVESTIMENTO	79
4.4	MONITORAGGIO DEI RISCHI, CONTROLLI E ATTIVITÀ DI SUPPORTO	85
4.4.1	MONITORAGGIO DEI RISCHI	85
4.4.1.1	Rischio di credito	86
4.4.1.2	Rischio di controparte.....	86
4.4.1.3	Rischio tasso di interesse	87
4.4.1.4	Rischio liquidità	88
4.4.1.5	Rischi operativi.....	89
4.4.1.6	Rischio riciclaggio e finanziamento del terrorismo	89
4.4.1.7	Altri rischi rilevanti.....	89
4.4.1.8	Contenziosi legali.....	90
4.4.2	RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI: PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA, ANCHE CONSOLIDATA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 123-BIS, COMMA 2, LETTERA B) DEL T.U.F.	90
4.4.2.1	Il sistema dei controlli interni	90
4.4.2.2	Sistemi di gestione dei rischi.....	92
4.4.2.3	Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01	94
4.4.2.4	Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria	95
4.4.2.5	Società di revisione.....	97
4.4.2.6	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	97
4.4.2.7	Registri Insider.....	99
4.4.2.8	Codice etico	100
4.4.3	COMUNICAZIONE.....	100
4.4.4	LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE.....	101
4.4.4.1	L'organico aziendale.....	101
4.4.4.2	La gestione e la formazione del personale.....	101
4.4.4.3	Le relazioni sindacali	102
4.4.5	SISTEMI INFORMATIVI E PROGETTI INTERNI	102
4.4.6	STATO DI APPLICAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196.....	105
5.	RAPPORTI CON IL MEF	106
5.1	RAPPORTI CON LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO	106
5.2	LE CONVENZIONI CON IL MEF	106
5.3	GESTIONI PER CONTO MEF	107

6. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE - PROSPETTIVE PER IL 2012	108
7. DESTINAZIONE DEGLI UTILI D'ESERCIZIO.....	109

DATI DI SINTESI

PRINCIPALI INDICATORI DELL'IMPRESA

DATI DI SINTESI

(milioni di euro)

	2011	2010
DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI		
Totale attività	273.586	249.183
Disponibilità liquide e depositi attivi interbancari	128.615	127.891
Crediti verso clientela e verso banche	98.591	91.954
Partecipazioni e titoli azionari	19.826	18.652
Raccolta postale	218.408	207.324
Altra raccolta diretta	17.126	16.386
Patrimonio netto	14.469	13.726
DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI		
Margine di interesse	2.329	1.659
Margine di intermediazione	2.030	2.297
Risultato di gestione	1.939	2.219
Utile d'esercizio	1.612	2.743

RISORSE MOBILITATE

(milioni di euro)

	Totale 2011	Totale 2010
Enti Pubblici	6.213	5.784
Imprese e partenariati pubblico - privato per lo sviluppo delle infrastrutture	2.145	1.569
- di cui per progetti promossi da enti pubblici	763	668
- di cui a imprese per opere destinate a servizi pubblici	1.382	901
Imprese	3.931	4.286
Totale impieghi a clientela e banche	12.289	11.640
Partecipazioni e fondi *	667	1.200
Totale impieghi per linea di attività	12.956	12.840
Operazioni non ricorrenti	3.533	-
Totale complessivo	16.489	11.640

* Non include la permuta azionaria con il MEF nel 2010

PRINCIPALI INDICATORI DELL'IMPRESA

(unità; percentuali)

	2011	2010
INDICI DI REDDITIVITÀ		
Margine attività fruttifere - passività onerose	1,1%	0,8%
Rapporto cost/income	4,6%	3,7%
ROE	11,7%	22,5%
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO		
Sofferenze e incagli lordi/Crediti verso clientela e verso banche lordi	0,111%	0,104%
Rettifiche nette su crediti/Crediti verso clientela e verso banche netti	0,010%	0,004%
RATING (aggiornati alla data di approvazione del bilancio)		
Fitch Ratings	A-	
Moody's	A3	
Standard & Poor's	BBB+	
STRUTTURA OPERATIVA		
Numero medio dipendenti	486	424

1. PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ

1.1 RUOLO E MISSIONE DI CDP

Cassa depositi e prestiti S.p.A. ("CDP") è la società risultante dalla trasformazione in società per azioni di CDP - Amministrazione dello Stato, disposta dall'articolo 5 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e successive modificazioni; con successivi decreti del Ministro dell'economia e delle finanze è stata poi data attuazione al decreto legge di trasformazione e sono state fissate le attività e passività patrimoniali della Cassa, gli indirizzi per la separazione organizzativa e contabile e le modalità di determinazione delle condizioni di raccolta e impiego nell'ambito della Gestione Separata.

Al decreto legge di trasformazione, che ha delineato in primis le principali linee di attività della nuova società, in continuità con la missione della Cassa ante trasformazione, sono seguiti ulteriori interventi normativi che hanno consentito a CDP di ampliare sensibilmente la sua missione istituzionale e le relative competenze.

In ultimo, nel corso del mese di aprile 2011, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti di CDP è intervenuta adeguando lo Statuto della società in conseguenza dell'emanazione dell'articolo 7 del decreto legge 31 marzo 2011, n. 34. Tali modifiche hanno ampliato ulteriormente l'operatività di CDP, consentendole di assumere partecipazioni in società di rilevante interesse nazionale che siano caratterizzate da una stabile situazione di equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico, e da adeguate prospettive di redditività.

Nel dettaglio, il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'8 maggio 2011 ha individuato come di interesse nazionale le società appartenenti ad alcuni settori di attività (difesa, sicurezza, infrastrutture e pubblici servizi, trasporti, comunicazione, energia, assicurazione e intermediazioni finanziaria, ricerca e alta tecnologia) o che, in alternativa, possiedano alcune caratteristiche dimensionali (fatturato annuo netto non inferiore a 300 milioni di euro e numero medio di dipendenti non inferiore a 250 unità; nel caso di società la cui attività sia rilevante in termini di indotto e benefici per il sistema economico-produttivo, la dimensione scende fino a 240 milioni di euro di fatturato e 200 dipendenti).

CDP è oggi un operatore di lungo termine, esterno al perimetro della Pubblica Amministrazione, nel finanziamento delle infrastrutture e dell'economia del Paese. L'oggetto sociale di CDP prevede, infatti, le attività di seguito indicate.

- 1) Il finanziamento, sotto qualsiasi forma, di Stato, regioni, enti locali, enti pubblici e organismi di diritto pubblico, utilizzando i fondi rimborsabili nella forma di Libretti di risparmio postale e di Buoni fruttiferi postali (BFP), assistiti dalla garanzia dello Stato e distribuiti attraverso Poste Italiane S.p.A. o società da essa controllate, e fondi provenienti dall'emissione di titoli, dall'assunzione di finanziamenti e da altre operazioni finanziarie, che possono essere assistiti dalla garanzia dello Stato.
- 2) La concessione di finanziamenti, sotto qualsiasi forma e utilizzando fondi assistiti dalla garanzia dello Stato, destinati a operazioni di interesse pubblico "promosse" dai soggetti di cui al punto precedente, a operazioni di interesse pubblico per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese (quando le operazioni sono assistite da garanzia o assicurazione della SACE S.p.A.), oltre a operazioni effettuate a favore delle PMI per finalità di sostegno dell'economia. Tali interventi possono essere effettuati in via diretta (se di importo pari o superiore a 25 milioni di euro) o attraverso l'intermediazione di enti creditizi, a eccezione delle PMI per le quali è previsto l'intervento solo attraverso tale intermediazione o mediante la sottoscrizione di fondi comuni di investimento gestiti da una società di gestione collettiva del risparmio, il cui oggetto sociale realizza uno o più fini istituzionali di CDP. Le operazioni finanziarie destinate alle operazioni "promosse" dai soggetti di cui al punto precedente o destinate a sostenere l'internazionalizzazione delle imprese (quando le operazioni sono assistite da garanzia o assicurazione della SACE S.p.A.) possono essere a favore di soggetti aventi natura pubblica o privata, con esclusione delle persone fisiche, che devono essere dotati di soggettività giuridica.
- 3) L'assunzione di partecipazioni in società di rilevante interesse nazionale, come definite nel decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'8 maggio 2011, che risultino in una stabile situazione di equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico e siano caratterizzate da adeguate prospettive di redditività. Le medesime partecipazioni possono essere acquisite anche attraverso veicoli societari o fondi di investimento partecipati da CDP ed eventualmente da società private o controllate dallo Stato o da enti pubblici.
- 4) Il finanziamento, sotto qualsiasi forma, delle opere, degli impianti, delle reti e delle dotazioni destinati alla fornitura di servizi pubblici e alle bonifiche. A tal scopo CDP può raccogliere fondi attraverso l'emissione di titoli, l'assunzione di finanziamenti e altre operazioni finanziarie, senza garanzia dello Stato ed